



# **POLITICA PER GLI INVESTIMENTI SOSTENIBILI E RESPONSABILI – ESG**





## INDICE

|  |    |
|--|----|
| <b>1.0 Introduzione</b> .....  | 3  |
| <b>2.0 Finalità della Politica per gli Investimenti Sostenibili e Responsabili</b> .....                     | 4  |
| <b>3.0 Impegno ESG</b> .....   | 4  |
| <b>4.0 Governance</b> .....  | 6  |
| <b>5.0 Integrazione dei fattori ESG nei processi della SGR</b> .....   | 9  |
| 5.1 Gestione del personale .....   | 9  |
| 5.2 Governance ed etica del business .....   | 9  |
| 5.3 Gestione dei rischi di sostenibilità .....   | 10 |
| <b>6.0 Integrazione dei fattori ESG nel processo di investimento</b> .....                                   | 10 |
| <b>6.1 Criteri significativi per verificare la conformità dell’investimento alla<br/>Politica</b> .....      | 10 |
| 6.2. Requisiti ESG richiesti in fase di valutazione nuovi investimenti per FIA /<br>Mandati in gestione..... | 12 |
| <b>7.0 Revisione della Politica</b> .....  | 14 |
| <b>8.0 Approvazione della Politica</b> .....   | 14 |



## 1.0 Introduzione

Negli ultimi anni, anche sul mercato italiano, è andata via via consolidandosi l'attenzione verso le tematiche inerenti agli investimenti sostenibili e responsabili, con l'obiettivo di includere nel processo di individuazione e gestione degli investimenti finanziari profili ambientali, sociali e di *governance* (ESG – *Environmental, Social and Governance*).

A livello comunitario, l'Unione Europea ha posto i summenzionati temi al centro della agenda di *policy* promuovendo la nascita di un *High level Expert Group on Sustainable Finance* le cui raccomandazioni sono state recepite all'interno di un *Action Plan* finalizzato a promuovere gli investimenti sostenibili, affrontare con efficacia crescente i rischi finanziari derivanti dalle scelte energetiche e dai relativi impatti in termini di consumi di risorse, dal degrado ambientale così come dalle disuguaglianze sociali, oltre a proseguire negli interventi finalizzati a migliorare la trasparenza incoraggiando un approccio di lungo periodo delle attività economico-finanziario. In questo contesto trova *inter alia* applicazione il Regolamento 2088 che, imponendo obblighi in materia di trasparenza e di informativa relativi alla sostenibilità di certe categorie di imprese di servizi finanziari, ha la finalità di raccordare la finanza con i bisogni dell'economia reale per aumentare gli investimenti sostenibili coerentemente con gli obiettivi di sostenibilità fissati dall'Unione Europea.

In tale contesto, la SGR si impegna attivamente ad **adottare pratiche sostenibili e promuovere valori etici, rispettando i diritti umani, la legalità e le norme nazionali e internazionali**, sia con riferimento ai propri processi interni sia nello svolgimento della propria attività di gestione degli investimenti, con l'obiettivo di creare valore per le iniziative in cui investe per conto dei FIA e/o mandati in gestione, nella consapevolezza che l'integrazione dei fattori ESG sia fondamentale per creare valore economico-finanziario duraturo, ambientale e sociale.

Inoltre, la strategia di sostenibilità adottata dalla SGR tiene conto delle peculiarità degli investimenti di *private equity*, e più in generale di *private capital*, data la focalizzazione della SGR sui principali mercati esteri con investimenti in prevalenza in primari fondi pan-europei di *private equity* (i "**Fondi**"), ove la familiarità rispetto alle predette tematiche si è consolidata di pari passo con la naturale e incessante evoluzione del mercato di riferimento e dei relativi principali operatori.

Oltre all'evidente attrattiva per gli investitori, siano essi istituzionali o privati, la stessa natura del *private equity* presenta caratteristiche in linea con lo sviluppo degli investimenti sostenibili: infatti, interfacciandosi con aziende non quotate, che tendono ad avere una reportistica di sostenibilità limitata, l'integrazione di elementi ESG da parte del *private equity* accresce la possibilità di individuare rischi non-finanziari precedentemente non monitorati.



## 2.0 Finalità della Politica per gli Investimenti Sostenibili e Responsabili

La presente Politica di Investimenti Sostenibili e Responsabili (di seguito, la “**Politica**”) formalizza in maniera chiara e tangibile l’impegno profuso dalla SGR - attraverso il suo azionariato così come i suoi organi istituzionali e la sua organizzazione operativa – a **rispettare i requisiti previsti dalla normativa di riferimento in materia di sostenibilità**, tenuto conto altresì dei principali *standard* e linee guida internazionali del settore, nonché a promuovere le *best practice* diffuse a livello internazionale nelle società di gestione con riguardo ai temi ambientali, sociali e di governance, avuto particolare riguardo ai modelli operativi introdotti dai più importanti gestori europei con cui la SGR investe e interagisce ormai da molti anni.

In particolare, la Politica delinea la strategia e l’approccio responsabile della SGR rispetto alla propria struttura organizzativa e agli investimenti, e il quadro per la relativa implementazione, inclusi i meccanismi di organizzazione e controllo. All’interno della Politica sono ricomprese anche le modalità atte a guidare l’implementazione a livello operativo.

La Politica integra, inoltre, il sistema di autoregolamentazione in vigore nel contesto aziendale, con particolare riferimento alle policy di “**Gestione collettiva del risparmio**”, “**Gestione di portafogli**” ed il “**Codice Etico e di comportamento**”.

## 3.0 Impegno ESG

La SGR si attiene, sia nell’ambito dei propri processi interni, che nella gestione dei Fondi nonché nell’espletamento dei mandati in gestione, al **principio dello sviluppo sostenibile**, al fine di contribuire ad assicurare alle generazioni dell’oggi e del domani condizioni e strumenti per una migliore qualità della vita.

La responsabilità, la sostenibilità e l’integrità delle azioni di valorizzazione attuate dalla SGR sono infatti elementi fondamentali nel processo di creazione di valore. Inoltre, la promozione di tali principi contribuisce alla riduzione dei **rischi e all’accrescimento del valore degli investimenti per il perseguimento di performance sostenibili nel tempo**.

In tale contesto, la SGR, *a livello Corporate*, attua la propria strategia di sostenibilità mirando ai seguenti fattori:

### **Fattori ambientali:**

I fattori ambientali concernono la **tutela dell’ambiente** e in particolare, la diminuzione di emissioni di CO<sub>2</sub>, la riduzione drastica della contaminazione e dello sperpero delle acque, il rimboschimento delle aree verdi e il contenimento della produzione di rifiuti.

La SGR si impegna a prevenire, minimizzare e ottimizzare, sia nel **breve che nel medio-lungo periodo**, l’impatto che le proprie attività generano direttamente e indirettamente sull’ambiente, e a monitorare in modo costante i fattori di rischio legati agli aspetti ambientali.

### Y Fattori sociali:

I fattori sociali concernono, *inter alia*, l'impegno a promuovere il sostegno, il rispetto e la protezione dei diritti umani internazionalmente affermati, valorizzando le iniziative che promuovano lo sviluppo di politiche di genere, la ricerca di elevati standard lavorativi che contribuiscano a dare un impulso alla crescita della comunità civile (*i.e.* il divieto di lavoro minorile, il divieto di intermediazione illecita e di sfruttamento del lavoro, la libertà di sindacato e di associazione, il divieto di discriminazione e il rispetto degli obblighi di sicurezza sul posto di lavoro). La SGR ha inoltre assunto **impegni nei confronti del terzo settore**, al fine di garantire una gestione trasparente e professionale delle diverse iniziative di beneficenza attraverso un processo integrato che vede impegnata la SGR e i diversi fondi in gestione.

In tale contesto, a partire dal 2018 la SGR ha formalizzato nel regolamento di gestione dei propri fondi l'impegno a **devolvere una percentuale dell'ammontare totale sottoscritto a enti no-profit** precedentemente individuati dal Consiglio di Amministrazione della SGR. Le devoluzioni sono previste per i primi cinque anni di attività del fondo. La **SGR ogni anno si impegna a devolvere lo stesso importo versato dal/dai fondi in gestione**. Tale modello offre vantaggi come la gestione professionale ed efficiente dell'attività di beneficenza, l'accesso a canali di comunicazione non convenzionali e la visibilità su contributi economici pluriennali per programmare finanziariamente il medio termine dei progetti e delle organizzazioni.

### Y Fattori di governance:

I fattori di *governance* si focalizzano, *inter alia*, sulle **prassi di buona governance**, anche per quanto riguarda strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali, nonché su elementi quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, il rapporto tra il personale di sesso femminile e di sesso maschile in posizioni manageriali, la retribuzione oraria media, l'assenza di un divario retributivo di genere (*gender pay gap*), il numero di persone con disabilità impiegate dall'organizzazione, e i riferimenti a criteri UN global compact, fattori, questi, che la SGR si impegna a valutare e a promuovere al proprio interno.

In tale contesto, la **SGR aderisce ai PRI**, che comporta il rispetto e l'applicazione dei seguenti principi:

- Y incorporare parametri ESG nell'analisi finanziaria e nei processi decisionali riguardanti gli investimenti;
- Y essere azionisti attivi e incorporare parametri ESG nelle politiche e pratiche di azionariato;
- Y esigere la rendicontazione su parametri ESG;

- Y promuovere l'accettazione e l'implementazione dei PRI, nell'ambito dell'industria finanziaria;
- Y collaborare per migliorare l'applicazione dei PRI;
- Y rendicontare periodicamente sulle attività e i progressi compiuti nell'applicazione dei PRI.

L'impegno della SGR al rispetto di tali principi viene declinato, come illustrato *infra*, sia all'interno della struttura organizzativa della SGR, integrando i fattori ESG nei propri processi interni, sia nell'ambito degli investimenti effettuati dai FIA gestiti, mediante l'inclusione dei fattori ESG nel processo di investimento, al fine di promuovere, da un lato, un ambiente e pratiche di lavoro etiche, rispettose delle persone e socialmente inclusive e, dall'altro lato, investimenti responsabili dal punto di vista ESG.

#### 4.0 Governance

La SGR ha definito un **framework di governance basata sulle best practice di mercato**, al fine di garantire elevanti *standard* qualitativi nonché la massima efficienza dei servizi erogati, in un'ottica di gestione professionale e trasparente dei rapporti con i propri investitori<sup>1</sup>.

In particolare, la gestione della sostenibilità avviene a livello diffuso tra le varie strutture coinvolte, secondo un approccio decentrato.

Sono di seguito indicati i ruoli e le responsabilità degli organi e delle funzioni in tema di investimenti responsabili, che dispongono di competenze atte a comprendere e valutare *inter alia* le implicazioni dei rischi ambientali, sociali e di governance sul modello di business della SGR e sulla connessa strategia. In particolare, le principali figure coinvolte sono:

##### Consiglio di Amministrazione

Provvede a definire gli obiettivi e le strategie della SGR in materia di sostenibilità, approvando la presente Politica e le relative modifiche - anche per assicurare l'affidabilità delle informazioni pubblicate sul sito web della SGR - e verificandone periodicamente l'applicazione.

- Y Assume le decisioni finali nell'ambito del processo di individuazione e definizione dei processi di investimento.
- Y È responsabile della verifica periodica avente a oggetto la corretta attuazione

<sup>1</sup> In particolare, nonostante la propria natura di gestore sottosoglia autorizzata alla prestazione di servizi di investimento, la SGR si è sempre dotata di un'organizzazione e di presidi di controllo consistenti, prevedendo ad esempio la separazione delle funzioni di *Compliance*, *Risk Management* e *Internal Audit*; a partire dal 2019 si è inoltre dotata di un Regolamento di Funzionamento del Consiglio di Amministrazione volto a disciplinarne l'organizzazione e il funzionamento, in cui sono trattate alcune tematiche in materia di board diversity, volte a promuovere lo scambio di idee, favorire una maggiore creatività e contribuire a migliorare la capacità degli amministratori esecutivi di gestire in modo efficace la società, così come la presenza ed il ruolo di Consiglieri Indipendenti tra i membri non esecutivi.

della Politica sulla base dei controlli svolti dalla Funzione Compliance e Risk Management.

- Ⓨ Assicura che i rischi climatici e ambientali siano ricompresi nella strategia aziendale della SGR, nonché approva le misure volte ad integrare il rischio di sostenibilità nei processi di investimento della SGR.
- Ⓨ È responsabile dello svolgimento di attività di formazione strutturate e periodiche.
- Ⓨ *Può individuare tra i propri membri, ove ritenuto necessario e/o opportuno, un soggetto incaricato di presidiare nel continuo i temi relativi alla sostenibilità e di assicurare il necessario raccordo tra il Consiglio di Amministrazione e le diverse strutture aziendali coinvolte.*

### **Amministratore Delegato**

Agisce sotto la supervisione del Consiglio di Amministrazione della SGR ed è responsabile di garantire la supervisione e la migliore attuazione della presente Politica.

### **Responsabile Investimenti**

Monitora il mercato di riferimento e indirizza l'attività di ricerca dell'*asset allocation* di ciascun FIA gestito, garantendo l'integrazione dei fattori ESG nell'ambito delle attività di investimento.

### **Portfolio Manager**

È responsabile del monitoraggio e della gestione dei rischi ESG di ogni FIA / Mandato gestito dalla SGR, verificando la relativa *performance* ESG. Agisce di concerto con l'ESG Manager, con il quale si interfaccia costantemente rispetto alle fasi di monitoraggio e gestione.

### **ESG Manager**

È responsabile dell'attività di raccolta, analisi, gestione, archiviazione e monitoraggio dei dati rilevanti inerenti all'integrazione dei fattori ESG nei processi della SGR e nel processo di investimento di ciascun FIA dalla stessa gestito. A tal fine, elabora appositi *report* agendo di concerto con tutti gli organi e le funzioni della SGR coinvolti, nonché con i gestori dei FIA Target (come di seguito definiti).

## Organo di Controllo

È responsabile della valutazione e del monitoraggio dei rischi e delle opportunità ESG durante le fasi che scandiscono l'intero ciclo di vita di ciascun investimento.

### Funzioni di Controllo di secondo livello

Partecipano, ciascuna per quanto di rispettiva competenza, alla valutazione e al monitoraggio dei rischi e delle opportunità ESG durante le fasi che scandiscono l'intero ciclo di vita di ciascun investimento. In particolare:

#### **Funzione di Risk Management**

Si occupa inter alia di incorporare i fattori ESG nella valutazione dell'esposizione ai vari rischi e nel loro monitoraggio, predisponendo appositi *report* sul tipo e sul livello di materialità di detti rischi a cui è esposta la SGR e i relativi portafogli gestiti, individuali e collettivi che la SGR gestisce per conto di terzi, e svolge insieme alla Funzione Compliance, analisi di coerenza degli obiettivi e strategia ESG della SGR in occasione del rilascio dei pareri relativi alle opportunità di investimento.

#### **Funzione Compliance**

È incaricata di assicurare che i rischi di conformità derivanti dai rischi ESG siano presi in debita considerazione in tutti i processi rilevanti, e svolge insieme alla Funzione di Risk Management, analisi di coerenza degli obiettivi e strategia ESG della SGR in occasione del rilascio dei pareri relativi alle opportunità di investimento.

#### **Funzione di Audit**

Verifica l'adeguatezza dei presidi e delle iniziative aventi a oggetto, inter alia, la mitigazione dei rischi ESG.

Inoltre, la SGR garantisce un efficace flusso informativo tra i già menzionati organi coinvolti, al fine di consentire l'implementazione di un robusto e affidabile processo decisionale che consenta ai soggetti coinvolti di disporre di adeguate informazioni.

## 5.0 Integrazione dei fattori ESG nei processi della SGR

### 5.1 Gestione del personale

La SGR si impegna a valorizzare il proprio capitale umano, nella ricerca e adozione di elevati *standard* di *corporate governance* ed etica di *business*, nonché nell'impegno attivo verso una gestione efficiente, volta *inter alia* alla riduzione degli impatti ambientali delle proprie attività.

In particolare, nella consapevolezza che il capitale umano sia una risorsa da tutelare, valorizzare e potenziare, la SGR presta particolare attenzione alla sicurezza degli ambienti di lavoro, alla tutela della salute del personale, intervenendo in maniera tempestiva ed efficace al verificarsi di incidenti non prevedibili.

In tale contesto, **la SGR promuove altresì la parità di genere, età, etnia, orientamento sessuale, identità o espressione di genere, condizione personale, provenienza geografica e credo religioso, garantendo un'uguaglianza di trattamento, anche in termini di parità salariale in relazione alle mansioni svolte, alle responsabilità attribuite, alla *seniority* e al merito, e pari opportunità di carriera a tutti i dipendenti, ad ogni livello aziendale.**

Inoltre, la SGR promuove un **programma continuo di formazione per il personale**, avente a oggetto *inter alia* le tematiche ESG, al fine di garantire che il personale della SGR disponga di competenze idonee a valutare le implicazioni dei rischi climatici e ambientali sul modello di *business* e sulla strategia adottata a tale fine dalla SGR, monitorandone costantemente i risultati nonché il livello di gradimento.

**L'eventuale remunerazione variabile riconosciuta al personale della SGR assicura coerenza con gli obiettivi e i valori aziendali, ivi inclusi gli obiettivi di finanza sostenibile e dei rischi di sostenibilità**, anche secondo quanto previsto dall'art. 5 della SFDR.

### 5.2 Governance ed etica del business

La SGR implementa opportuni presidi di *governance* al fine di assicurare l'efficace **integrazione degli aspetti ESG in tutti i processi aziendali impattati**, prestando attenzione, *inter alia*, alla corruzione, ai conflitti, all'antiriciclaggio e al terrorismo, alla gestione degli affidamenti degli incarichi, degli appalti e dell'esternalizzazione, nonché alla *cyber-security* e alla protezione dei dati.

### 5.3 Gestione dei rischi di sostenibilità

La SGR si **impegna ad individuare i rischi di sostenibilità, suscettibili di ripercuotersi sul contesto aziendale, tenuto conto della complessità, del profilo di rischio e della tipologia del proprio modello di business**, al fine di comprenderne e misurarne gli impatti nel breve, medio e lungo termine, nonché assicurare la resilienza del proprio modello e orientarne le prospettive di sviluppo.

Come previsto dalla normativa di riferimento in materia di finanza sostenibile, la SGR integra i rischi di sostenibilità nei processi decisionali relativi agli investimenti.

In tale contesto, l'informativa di cui all'art. 3 della SFDR, è disponibile nella sezione ESG del sito web della SGR.

### 6.0 Integrazione dei fattori ESG nel processo di investimento

La SGR ritiene che l'**integrazione dei fattori ESG nel processo di investimento abbia un'importanza fondamentale nel favorire uno sviluppo economico e sociale sostenibile**, contribuendo positivamente ai risultati finanziari della SGR e dei FIA in gestione, e riducendone al contempo i rischi nel medio e nel lungo termine.

In tale contesto, le valutazioni circa i fattori ESG e i rischi di sostenibilità tengono conto delle caratteristiche e degli obiettivi dei FIA, inclusa la relativa classificazione ESG ai sensi della SFDR, della politica di investimento di ciascun FIA (per come declinata nel relativo regolamento di gestione) nonché delle eventuali richieste provenienti dai sottoscrittori, anche potenziali.

#### 6.1 Criteri significativi per verificare la conformità dell'investimento alla Politica

La SGR – considerate le dimensioni, l'organizzazione interna, la natura, la portata e la tipologia di attività di investimento – si è dotata di apposite linee guida e modalità operative finalizzate a verificare la sussistenza dei requisiti ESG durante l'intero ciclo di vita dell'investimento e, in particolare, durante: i) la fase di selezione, analisi e finalizzazione; ii) la fase di gestione e monitoraggio; e iii) la fase di liquidazione dell'investimento (di seguito, le "**Procedure interne**").

Tali Procedure Interne e criteri identificati trovano applicazione (i) per tutti i fondi di investimento in gestione così come per (ii) le nuove opportunità di investimento esaminate dalla SGR a partire dalla data di approvazione della presente Politica. La SGR, inoltre, adotta azioni volte a incoraggiare i fornitori, i conduttori e le altre controparti dei FIA / Mandati gestiti a adottare un corretto approccio ESG.

Nella consapevolezza che alcuni prodotti e pratiche commerciali sono dannose per la società e incompatibili con le strategie di investimento sostenibili, le Procedure Interne

prevedono che **tutte le potenziali opportunità di investimento siano soggette a un processo di selezione basato sui fattori ESG**, al fine di escludere gli investimenti non compatibili con la presente Politica.

In tale contesto, la SGR definisce, anche avvalendosi di primari *provider* in ambito ESG e previa delibera del Consiglio di Amministrazione, una selezione negativa basata su regole di investimento predefinite (integrate nel testo dei regolamenti di gestione dei fondi) al fine di escludere investimenti disallineati e/o non conformi agli *standard* e alle norme internazionali, o comunque in attività o settori che possono comportare, a giudizio della SGR, significativi rischi ambientali e sociali.

In particolare, la SGR, operando una distinzione tra (i) le ipotesi di investimento diretto e/o co-investimento e (ii) le ipotesi di investimento indiretto, prevede l'esclusione dall'universo investibile di settori collegati ad **armi controverse, gioco d'azzardo e impianti di estrazione del carbone**<sup>2</sup> (i "**Settori Esclusi**").

La SGR:

- Y con riferimento agli investimenti diretti, non valuterà in alcun caso opportunità di investimento diretto e/o co-investimento nei Settori Esclusi;
- Y con riferimento agli investimenti indiretti nei fondi di investimento oggetto di investimento (i "**FIA Target**"), verificherà che la politica di investimento del FIA Target individuato, per come espressamente declinata nel relativo regolamento di gestione o altro documento contenente la disciplina del fondo, escluda l'investimento nei Settori Esclusi ovvero in alternativa, qualora tale investimento non sia escluso, che lo stesso non costituisca l'oggetto di investimento principale o prevalente dei FIA Target, ma abbia caratteri di assoluta residualità o marginalità.

L'elenco delle esclusioni non è esaustivo e può essere esteso a ulteriori attività e/o settori come definiti dalla SGR e/o dai sottoscrittori o potenziali sottoscrittori dei Fondi.

---

<sup>2</sup> A tal proposito, la SGR tiene in considerazione alcune iniziative internazionali.

In particolare, per quanto riguarda il settore relativo al carbone e alla sostenibilità ambientale in generale, le iniziative principali alle quali fare riferimento sono: (i) l'Accordo di Parigi sul Clima del 2015 e (ii) l'*European Green Deal* del 2019.

In ordine al settore delle armi, invece, sono state individuate le seguenti iniziative: (i) Il Trattato di non proliferazione nucleare del 1968, (ii) la Convenzione per le armi biologiche del 1972, (iii) la Convenzione sulle armi chimiche del 1993 e (iv) la Convenzione di Ottawa del 1997.

Nell'ambito del settore del gioco d'azzardo non sono state individuate particolari iniziative internazionali in quanto, allo stato attuale, la gestione dello stesso rimane di competenza dei singoli paesi dell'UE.

## 6.2. Requisiti ESG richiesti in fase di valutazione nuovi investimenti per FIA / Mandati in gestione

### Fase preliminare di *scouting* e selezione degli investimenti

Fermo restando quanto previsto dal precedente paragrafo 6.1, per ogni nuova opportunità di investimento e/o di co-investimento di potenziale interesse per i Fondi e/o Mandati in gestione, la SGR ne valuta la coerenza rispetto alle condizioni e alle linee guida previste dai rispettivi BP Asset Allocation, Limiti e regolamenti di gestione e verifica che l'investimento soddisfi congiuntamente i seguenti requisiti ESG:

- Ⓨ **Policy ESG attiva;**
- Ⓨ **Produzione di un report periodico ESG.**

A tal riguardo, nel caso in cui quanto fornito direttamente dai gestori (tra cui policy ESG ed esempi di report ESG) non fosse ritenuto sufficiente, la SGR potrà eventualmente valutare preliminarmente se raccogliere, attraverso apposito questionario, informazioni inerenti la presenza e le modalità di applicazione delle Policy ESG con riferimento all'investimento proposto, nonché l'esistenza e il grado di rilevanza di eventuali criticità in ambito ESG.

### Fase di analisi delle opportunità di investimento individuate

Terminata la fase preliminare di *scouting* e selezione degli investimenti, la SGR avvia la fase di analisi delle opportunità di investimento individuate, avviando le interlocuzioni con i gestori dei potenziali FIA Target volte, in primo luogo, a valutare la loro comprensione ed esperienza in relazione alle tematiche ESG nonché le modalità attraverso le quali sono integrati i fattori ESG all'interno del rispettivo processo di investimento.

L'impegno dei gestori in tale ambito sarà oggetto di valutazione anche in base alle informazioni pubblicamente accessibili, nonché sulla base dell'adesione a organizzazioni e/o iniziative finalizzate alla promozione dell'investimento responsabile.

Laddove fosse ritenuto opportuno e nel caso in cui quanto fornito direttamente dai gestori (tra cui policy ESG ed esempi di report ESG) non fosse ritenuto sufficiente, la SGR valuterà l'opportunità, in sede di negoziazione di **eventuali side letter** o accordi simili con i gestori dei FIA Target, di prevedere *inter alia* l'impegno del gestore a trasmettere alla SGR la Policy ESG adottata nonché, su base periodica, il *report* ESG riportante le attività attuate e le *performance* conseguite nel periodo di riferimento in ambito ESG.

Gli obblighi informativi e documentali a carico dei gestori potranno essere diversamente declinati a seconda delle specifiche caratteristiche dell'investimento individuato nonché tenuto conto dei rapporti eventualmente già in essere tra la SGR e il gestore del FIA Target selezionato.

Conclusa la fase di analisi, il Consiglio di Amministrazione della SGR, tenuto conto delle informazioni ottenute, delle verifiche condotte circa la sussistenza dei requisiti ESG, degli eventuali impegni assunti da parte dei gestori dei FIA Target, nonché delle osservazioni eventualmente ricevute da parte delle funzioni preposte della SGR, delibererà in merito all'approvazione dell'investimento.

Resta inteso che la SGR si riserva la facoltà di deliberare sulle opportunità di investimento che non presentino i requisiti ESG indicati, a condizione che risultino complessivamente soddisfatti entrambi i requisiti ESG di seguito indicati:

Ⓢ **% FIA Target con Policy ESG attiva / Totale Commitment FIA > 95%**

Ⓢ **% Report periodico ESG / Totale Commitment FIA > 90%.**

A partire dall'approvazione della seguente Politica, ogni nuovo FIA / Mandato istituito dalla SGR dovrà recepire all'interno dei rispettivi BP Asset Allocation e Limiti i requisiti e le deroghe indicate dalla presente Policy ESG.

### **Fase di monitoraggio investimenti ai fini dei requisiti ESG**

La responsabilità per il monitoraggio e la gestione dei rischi ESG di ogni FIA / Mandato gestito dalla SGR ricade principalmente sul Responsabile Investimenti, che agisce d'intesa con, e sotto la supervisione dell'Amministratore Delegato.

L'ESG Manager, di concerto con il Portfolio Manager, controllerà la **performance ESG di ciascun investimento** tramite: (i) la verifica delle informazioni che i gestori dei FIA Target sono tenuti a fornire all'interno del *report* periodico; e (ii) attraverso un'attività di comunicazione e dialogo con i vari gestori.

Le attività di monitoraggio e **misurazione delle performance ESG dei FIA / Mandati in gestione saranno svolte con cadenza almeno annuale** e i relativi esiti, unitamente ad una *overview* sulla strategia ESG implementata, saranno sottoposti all'attenzione del Consiglio di Amministrazione della SGR. Gli esiti di tale monitoraggio sono altresì illustrati agli investitori, ove previsto dai regolamenti di gestione dei FIA / Mandati in gestione ovvero laddove tali obblighi di informativa siano espressamente previsti dalla disciplina tempo per tempo vigente.

Fermo quanto precede, la SGR promuoverà i principi relativi allo sviluppo sostenibile anche mediante l'esercizio dei diritti e delle prerogative alla stessa attribuite nell'ambito degli organi di *governance* dei FIA Target oggetto di investimento.

### **Fase di liquidazione degli investimenti**

Relativamente agli investimenti diretti e co-investimenti, nell'ambito della fase di liquidazione degli investimenti, nei limiti dei propri diritti di intervento, la SGR condurrà una valutazione dell'impatto delle iniziative ESG attuate durante la fase di gestione.

Particolare attenzione sarà posta rispetto al miglioramento del profilo ESG dell'investimento e il grado di rischio ESG residuo.

Sulla base di tali risultanze, la SGR, nei limiti dei propri diritti e delle proprie prerogative, si adopererà per **favorire la sensibilizzazione rispetto all'integrazione dei criteri ESG** nella definizione della strategia di disinvestimento, di modo da garantire la creazione di valore sostenibile in un orizzonte di lungo termine.

## 7.0 Revisione della Politica

La SGR **fornisce ai propri dipendenti la formazione** e gli strumenti necessari per comprendere e attuare la presente Politica.

La SGR supervisiona le attività ESG, pubblicandone i relativi aggiornamenti, alla luce *inter alia* dei mutamenti dello scenario macroeconomico, del panorama concorrenziale, della regolamentazione, della tecnologia disponibile, nonché degli sviluppi sociali e demografici, al fine di perseguire un costante miglioramento del proprio operato nel settore ESG.

**L'Amministratore Delegato ha la responsabilità di garantire l'attuazione di questa Politica e di proporre aggiornamenti**, ove richiesto, al fine di riflettere i continui sforzi della SGR a migliorare il proprio approccio ESG, secondo l'evoluzione delle *best practices* del settore.

L'Amministratore Delegato provvederà altresì ad informare con cadenza annuale il Consiglio di Amministrazione della SGR in ordine allo stato di applicazione della presente Politica nonché in relazione alle potenziali proposte di implementazione, al fine di assicurare – e riflettere - la coerenza e l'aggiornamento costante con eventuali nuove indicazioni e linee guida del legislatore, delle Autorità di Vigilanza e delle associazioni di categoria, nonché al fine di riflettere l'esperienza applicativa interna e le migliori prassi del mercato.

Il Consiglio di Amministrazione della SGR, nel caso in cui risulti necessario a seguito del mutare delle pratiche di mercato e su suggerimento dell'Amministratore Delegato, porterà eventuali aggiornamenti o modifiche alla presente Politica.

## 8.0 Approvazione della Politica

Il Consiglio di Amministrazione della SGR ha approvato la presente Politica in data **26.02.2021**, ed è stata successivamente modificata con delibera del Consiglio di Amministrazione in data **31.05.2023**.